



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Ufficio Ispettori Tecnici

MARIA CRISTINA CASTELLANI

Pubblicazione esiti prove scritte ESAMI PER ADULTI STRANIERI, livello A2

PRIMA SESSIONE DI ESAMI (Gennaio-Febbraio 2011) CTP - LIGURIA

Come è noto, nei mesi di Gennaio e Febbraio 2011, si è svolta la prima sessione di esami scritti (Prova di Italiano L2, livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento e l'insegnamento delle Lingue Straniere).

Tali prove hanno avuto luogo presso i CTP della Liguria in orari e calendari diversi dal 26 gennaio al 10 febbraio. Si stanno svolgendo in alcuni CTP gli esami della seconda sessione già in questi giorni. La scrivente sta monitorando la situazione in seguito ad incarico dell'USR, con visite in occasione degli esami e richiesta di dati tramite *e-mail*.

I CTP, su richiesta dell'USR, hanno inviato gli esiti della prima sessione degli esami alla scrivente, affinché potesse valutarne il significato.

Sembra opportuno pertanto pubblicare *on line* gli esiti, trattati ai fini della *privacy*, senza indicare nomi di persone e di scuole. Tali esiti sono stati opportunamente elaborati in grafici, divisi per province e poi uniti nel grafico regionale, già per quanto riguarda la prima sessione. Si è ritenuto opportuno, inoltre, elaborare anche i dati dei punteggi riportati.

Si può ipotizzare un primo commento sui risultati degli esami a livello regionale e procedere poi al confronto fra le diverse province.

I risultati sono positivi, visto che il 66% delle persone che hanno affrontato questa prova l'ha superata e che di questi il 50% ha superato la prova con un punteggio fra 95 e 100.

Si evidenzia quindi un alto livello di conoscenza dell'italiano da parte della metà di chi ha superato la prova e comunque una buona presenza di parlanti a livello A2.

La presenza di italoфонia a livello A2 non sembrerebbe però omogenea in tutta la regione.

I risultati di La Spezia ed Imperia (rispettivamente 54% e 56% di esami superati positivamente) abbassano infatti l'esito complessivo regionale dal momento che la provincia di Genova evidenzia esami superati al 72% e quella di Savona addirittura all'84%.

Il condizionale è d'obbligo perché nella differenziazione dei risultati possono avere prevalso elementi contestualizzati non tanto sulla tipologia di utenti ma sulle modalità stesse di somministrazione delle prove, la cui tipologia era peraltro fissata da linee guida.

Tale contestualizzazione evidenzia un certo scarto fra scuole, anche sulla base delle decisioni assunte a livello locale, (riunioni con prefettura e rapporti fra i singoli istituti), entro lo scenario generale delle norme e del commento ad esser effettuato nella riunione del 13 Gennaio presso il salone Barabino di questo USR: si è seguito un percorso che va dalle modalità più rigide a quelle più flessibili. Lo stesso *setting* d'aula e le procedure di accoglienza al momento dell'identificazione possono avere influito sulle prestazioni anche se non in modo molto forte. Tutte queste variabili però possono avere influito sulla prova al livello medio, cioè alla frontiera fra il superamento dell'esame (da 80 punti) e il non superamento (sotto gli 80 punti). Non avrebbero influito invece sui punteggi molto alti (cioè di una competenza linguistica certamente rispondente al livello A2 e oltre)

o molto bassi (si segnala anche il caso di alcuni analfabeti che si sono presentati credendo che l'esame fosse solo orale). La tipologia di prova fissata dal Vademecum nazionale non lasciava peraltro molto spazio alla "creatività". Lasciava però un certo margine di interpretazione in alcuni passaggi.

Tutti i docenti hanno avuto inoltre la possibilità di frequentare un corso di aggiornamento, tenuto da due docenti segnalate dall'Associazione Dante Alighieri di Genova e di cui la scrivente era responsabile scientifico e che ha garantito, almeno come base, una certa omogeneità nella preparazione delle prove e nelle modalità di valutazione.

Si fa presente che, sin dall'inizio, era evidente che la sola richiesta di prestazioni nella lingua scritta avrebbe sacrificato da una parte persone che usano l'italiano nell'interazione orale con facilità ma non hanno buone competenze nello scritto e dall'altra avrebbe facilitato chi si fosse presentato senza la necessaria competenza ma avesse risposto alle domande a risposta chiusa a caso o usando suggerimenti di altri...

Tale rischio può avere influito certamente sulle persone che hanno riportato punteggi intorno all'80. Tali persone hanno avuto, in qualche caso, una penalizzazione, perché avrebbero potuto più facilmente superare una prova orale che avrebbe fatto media con lo scritto. Oppure altre persone, in presenza anche di una prova orale, avrebbero dovuto dimostrare all'orale di avere capito lo scritto, le cui domande a risposta chiusa, possono indurre nella tentazione di rispondere a caso e quindi sarebbero state penalizzate dal confronto fra orale e scritto...

Indispensabile, come peraltro è richiesto dal livello A2, comunque la prova scritta (interazione), anche perché il nascondere l'analfabetismo comporta rischi quotidiani nella vita lavorativa e comunque anche familiare: basti pensare al pericolo rappresentato dalla non lettura di etichette di prodotti per la pulizia, di bugiardini di farmaci, di avvisi che riguardano la sicurezza sul lavoro. Come alcuni CTP hanno fatto, molto utile è stata la segnalazione che esistono presso le scuole corsi di alfabetizzazione primaria e che molte delle persone che hanno avuto difficoltà o addirittura impossibilità a svolgere la prova avrebbe avuto giovamento dalla frequenza gratuita di tali corsi. L'occasione di tali prove ha infatti creato una opportuna diffusione a livello di conoscenza della popolazione della presenza di corsi presso i CTP: dall'alfabetizzazione primaria alla licenza media (il cui possesso avrebbe esonerato molti dall'esame stesso), dal rinforzo delle competenze in italiano L2 a corsi brevi di inglese e altre lingue straniere, alla prima alfabetizzazione informatica. Colgo l'occasione per ricordare a chi legge questa breve nota e non appartiene al mondo della scuola che i corsi finalizzati al titolo di studio (licenza media) e alfabetizzazione primaria sono gratuiti. Mentre non sono gratuiti gli altri corsi (detti corsi brevi) per i quali è richiesto il pagamento di una sia pur piccola quota per iscrizione e frequenza.

Si coglie anche l'occasione per ringraziare tutto il personale dirigente, docente e non docente, che sta contribuendo alla realizzazione di questa attività che si protrarrà nel tempo e consentirà a tante persone straniere, tramite il conseguimento della certificazione linguistica, di potere accedere al permesso di lunga durata, con conseguenti minori disagi per la futura vita in Italia.

Il dirigente tecnico
MARIA CRISTINA CASTELLANI